

«Un fondo a sostegno dell'impresa»

Lavoro al centro dell'omelia del vescovo. «Negozzi: no a tutte le domeniche»

ERA dedicata ai giovani, al lavoro, alla carità e al pensiero verso i martiri cristiani l'omelia di Santo Stefano del vescovo Gastone Simoni e si è conclusa con un appello alla riscoperta e al risveglio delle fede, in particolare rivolto a coloro che «anche a Prato non sono lontani dal Regno di Dio, che hanno sincerità, serietà morale e si impegnano per gli altri». L'auspicio è che queste persone in ricerca «possano fare il passo di una maggiore attenzione al Vangelo. Che dono immenso sarebbe la scoperta della loro fede cristiana». In una cattedrale gremita, si è celebrato ieri il solenne pontificale reso quest'anno particolare dalla contemporanea presenza di due eventi, la conclusione della Missione diocesana 2008-2010 e la proclamazione dei vincitori del primo «Stefanino d'oro». Presenti alla cerimonia i rappresentanti delle istituzioni cittadine, provinciali, degli altri comuni presenti sul territorio diocesano, ma anche di sindacati e associazioni di categoria.

Le parole del vescovo sono partite proprio prendendo spunto dalla vicenda umana di Santo Stefano, primo martire della cristianità. «La sua identificazione con Cristo crocifisso – ha detto – che lo portò a perdonare i suoi persecutori, non può che esserci di sprone per testimoniare con la parola e la preghiera l'adesione personale alla evangelizzazio-

ne». Dopo l'affettuoso messaggio di Natale alla città, nel quale si è rivolto in particolare ai giovani e ricordando il tema principale degli orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il prossimo decennio, dedicati all'emergenza educativa, il vescovo ha ribadito la necessità di «Dialogare con i giovani». Secondo Simoni «quello che facciamo come Chiesa è tanto ma non è sufficiente». L'urgenza è quella di «ascoltare preoccupazioni e proposte del mondo giovanile. Far emergere – ha sottolineato – oltre alle aspirazioni contingenti anche quelle profonde del cuore». Infine un desiderio, un invito agli adulti: «Che i giovani non diventino una generazione inascoltata».

Nel parlare di lavoro e anche di carità, nel senso di sostegno a chi ha perso una occupazione, Simoni è tornato nuovamente sulla questione delle aperture domenicali degli esercizi commerciali. «Se la legge di Dio – si è chiesto – ha previsto un giorno di riposo, perché non osservarla?». Come altre volte in passato il presule chiede di non aumentare le aperture nei giorni festivi e per farlo ricorre ad uno slogan, come lo ha chiamato lui stesso, una specie di compromesso: «Non tutte le domeniche e non tutta la domenica». Sempre in tema di lavoro, della sua tenuta e rilancio, il vescovo ha ricordato l'impegno della Chiesa di Prato, attraverso la Caritas diocesana e le parrocchie, e le numerose iniziative messe in campo negli ultimi anni come il fondo «Insieme per la famiglia» e ha annunciato una proposta: costituire un fondo di garanzia legalmente riconosciuto come sostegno all'imprenditorialità. «Per i giovani e i disoccupati che non rinunciano a porre in essere la loro capacità lavorativa», ha detto il presule.

Il solenne pontificale ha inoltre sancito la conclusione della Missione diocesana: iniziata tre anni fa, ha portato il vescovo ad incontrare i pratesi, nei loro ambienti, fabbriche, scuole, sedi istituzionali, club e circoli.

The thumbnail shows a smaller version of the newspaper page. At the top, it reads 'L'EDIZIONE PRATO'. Below that, the main headline '«Un fondo a sostegno dell'impresa»' is visible. At the bottom of the thumbnail, there is a car advertisement for 'giacomo bartolozzi' with the text 'A DICEMBRE REGALATI PERDEVI A TASSO 0% CON 4 ANNI DI GARANZIA E FINO A 10.000 EURO IN INCASSO'. The advertisement also features images of several cars.